



Via Fossa,15 -27049 Stradella
tel 0385 49956 email: istitutogavina@gavinaodpf.it



PTOF 2025/2028
SCUOLA DELL'INFANZIA
PARITARIA

sede legale: Piazza Duomo,12 -15057 Tortona (AL)
PEC: istitutogavina@pec.it
C:F: e P:IVA 00462110065



O. D. P. F.
ISTITUTO GAVINA

INDICE SEZIONI PTOF

L'IDENTITA' DELLA SCUOLA

La storia dell'istituto e la sua missione
La comunità educante
La relazione educativa
L'integrazione con il territorio
i nostri spazi interni ed esterni

L'OFFERTA FORMATIVA

La mission
la progettazione didattica , educativa, organizzativa
profilo delle competenze del bambino al termine della
scuola dell'infanzia
metodologia
uscite didattico-culturali
Organizzazione giornata scolastica
clima relazionale
valutazione degli apprendimenti
offerta extra curriculare

L'ORGANIZZAZIONE

le nostre risorse
la nostra organizzazione



L'IDENTITA' DELLA SCUOLA

LA STORIA DELL'ISTITUTO E LA SUA MISSIONE

L'Istituto Gavina è situato a Stradella in provincia di Pavia .

La storia dell'Istituto Gavina , istituzione unica e benemerita nella città, risale al 21 aprile del 1874 quando fu costituito L'Orfanatrofio femminile che fu fondato grazie alla volontà di alcuni stradellini per l'iniziativa dell'allora Parroco Domenico Ramieri che, a tal fine , si adoperò con molto zelo .

Lo "Statuto Organico dell'Orfanatrofio di Stradella " , fu sottoscritto dal conte comm. Bernardo Arnaboldi Gazzaniga in qualità di Presidente e dal Parroco in qualità di Vicepresidente e stabiliva che "...l'educazione delle fanciulle è affidata a due maestre..."Esse dovevano eseguire anche ogni faccenda domestica, svolgendo le mansioni sia di cucina che nel reparto guardaroba.

Per poter iniziare l'attività il Parroco Don Rameri sottoscrisse una convenzione con la superiora delle Suore Giannelline della città in data 1 dicembre 1874 affidando ad esse la direzione e la gestione dell'Istituto.

Per essere ammesse al ricovero le ragazze dovevano avere un'età compresa tra i 6 e i 13b anni , avere residenza nel comune di Stradella, dimostrare il loro buono stato di salute e soprattutto l'appartenenza alla classe povera. Di norma erano poi dimesse dall'Istituto a 18 anni o anche prima se si presentava un'occasione favorevole per collocarle presso una buona famiglia.

Riconosciuto Ente Morale nel 1877 l'orfanatrofio ebbe la prima sede in via Cavour nel Palazzo Arnaboldi, ora sede del Municipio, ed ospitava sei orfanelle e quarantadue allieve frequentanti la scuola di lavoro.L'Istituto gestiva anche una scuola civile per alunne esterne i cui proventi erano destinati a sollievo delle spese per il sostentamento delle orfanelle.

Nel 1906 la sede dell'Istituto fu trasferita in via Pozzobonello, edificio più accogliente, donato dal sacerdote Don Torta .

In seguito la sede dell'Orfanatrofio fu spostata nella nuova residenza donata nel dicembre del 1841 dai Fratelli Gavina. La nuova sede si trova nel centro della città con ingresso da via Fossa e da Via Montebello , non molto lontano dalle scuole, dal Municipio e dalla Chiesa parrocchiale. L'istituto è dotato di ampi locali, un ampio giardino e cortile per la ricreazione.L'istituto ha conosciuto una fase di rilancio con la gestione di molteplici servizi: la scuola dell'infanzia paritaria con 2 sezioni, la sezione Primavera per i bambini dai 2 ai 3 anni e l'asilo Nido intitolato a Don Bruno Bottallo, il servizi pre-scuola e l'assistenza didattica post-scuola per gli alunni della scuola primaria e per tutti il pasto, cucinato in sede .

Nel 2010 un importante ristrutturazione ha ampliato le aule dedicate al Nido e alla Primavera ed ha costruito un salone per l'assistenza del doposcuola.

Dal 1° dicembre 2019 l'istituto Gavina è stato acquisito dall'O.D.P.F. mantenendo e incrementando i servizi offerti con attivazione di un centro estivo.

L'utenza è caratterizzata da uno stato sociale, culturale ed economico medio.

Lo scopo dell'Istituto Gavina è quello di riconoscere i singoli alunni protagonisti della propria crescita; sviluppare le loro innate capacità in modo da saper affrontare le innovazioni della realtà sociale in cui mano a mano si troveranno a vivere.

L'O.D.P.F. ISTITUTO GAVINA riconosce , nell'ambito della propria vocazione, il compito che le educazioni ministeriali nazionali affidano alle scuole:

“ educare la persona come essere unico ed irripetibile”.

Questo percorso promuove nei singoli alunni lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza, rendendoli protagonisti della propria crescita.

La nostra scuola è un ambiente di apprendimento, di dialogo con le famiglie ed è consapevole dei bisogni pedagogici dei bambini.

LA COMUNITA' EDUCANTE

La Scuola dell'Infanzia **O.D.P.F. ISTITUTO GAVINA** , Ente Ecclesiastico dipendente dalla Diocesi di Tortona e gestito da personale laico, è una scuola paritaria cattolica, che fornisce un servizio aperto all'intera comunità delle famiglie del territorio stradellino e che si propone come luogo dove il bambino incontra, nel rispetto delle diverse fedi e culture, il patrimonio della cultura e dei valori della fede cristiana, in particolare attraverso il racconto delle storie del Vangelo, proposto dalle maestre. La scuola collabora con i sacerdoti della zona pastorale di Stradella che incontrano i bambini in alcune occasioni particolari dell'anno (es. Natale, Festa di San Giovanni Bosco, Pasqua).

LA RELAZIONE EDUCATIVA

La relazione educativa tende a scoprire il positivo che c'è nell'altro ; è alimentata da fiducia reciproca; crea uno spazio per comunicare, dialogare, confrontarsi e fare progetti insieme. La nostra scuola si pone come contesto relazionale di cura e di apprendimento per il bambino. La promozione di una pedagogia attiva e di uno sviluppo relazionale ed emotivo funzionale si manifesta nella capacità di ogni insegnante e delle figure adulte di dare ascolto ed attenzione a ciascun bambino nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose .Nei bambini in età scolare l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, la manipolazione, la sperimentazione, il rapporto tra pari, con la natura, la musica, le tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e soprattutto attraverso le attività ludiche. Infatti è nel gioco che i bambini si esprimono, raccontano, interpretano, mettono in scena e cambiano in modo creativo le esperienze individuali e sociali.

Tutto ciò per sviluppare: Uguaglianza , Accoglienza ed integrazione ed educazione . Per realizzare tutto questo è necessaria la collaborazione delle famiglie nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e spazi educativi, così da poter creare una collaborazione attraverso cui sviluppare un'azione educativa condivisa al fine di promuovere uno sviluppo armonico cognitivo, emotivo e sociale.

La Scuola dell'Infanzia è lo spazio in cui si inaugura un percorso di avvicinamento, tra adulti e bambini, il cui esito si riverbera sulle successive tappe della scolarità e dei percorsi di integrazione.

Le finalità educative che la scuola si prefigge sono:

progressiva conquista dell'autonomia personale;

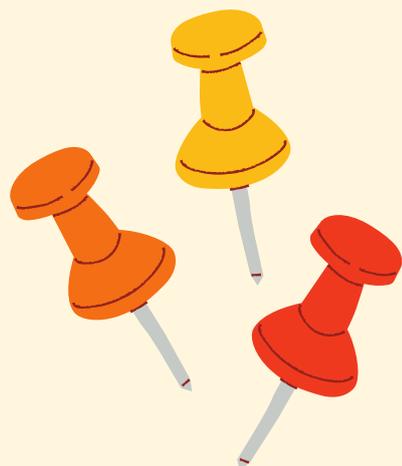
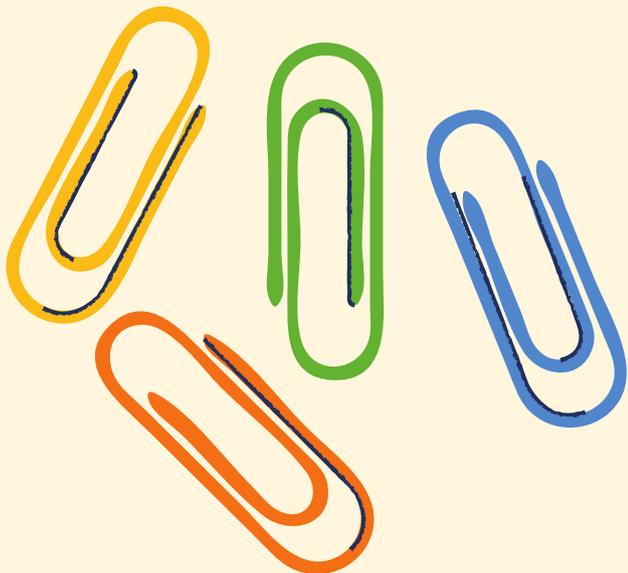
affinamento degli strumenti per comunicare

riconoscimento delle regole in situazione di relazione sociale;

l'uso della dimensione ludica come metodo di apprendimento;

porsi come luogo favorevole al rapporto tra genitori e come riferimento per l'eventualità di interventi di mutuo aiuto;

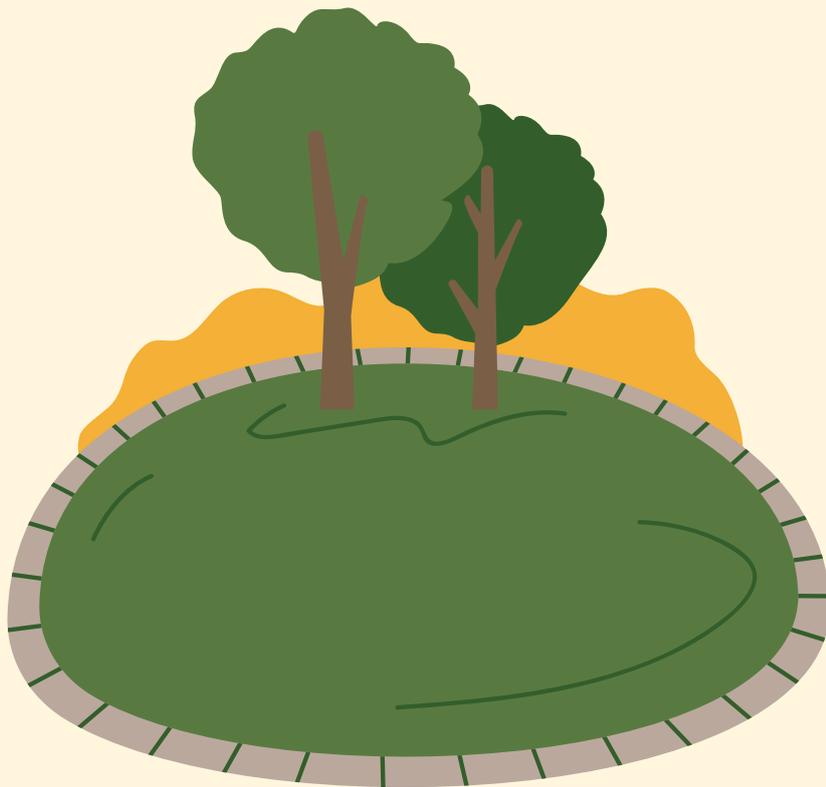
offrire occasioni di riflessione sulla crescita e la formazione dei figli.

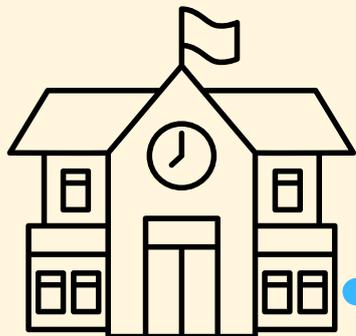


L'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

La nostra scuola dell'Infanzia si trova nel comune di Stradella patria della Fisarmonica ,in un'area economica caratterizzata dai settori primario, secondario e terziario.La popolazione presenta le seguenti caratteristiche: nucleo familiare con pochi figli, attività lavorativa del nucleo familiare prevalentemente impiegatizia, nelle logistiche ; istruzione media ; entrambi i genitori lavoratori con un reddito medio; esigenza di custodia dei figli durante il periodo lavorativo.

Al fine di qualificare sempre più la proposta formativa interna, sono attivati progetti di collaborazione con il Comune di Stradella e la Chiesa Parrocchiale. Si collabora con le scuole del territorio per garantire una continuità tra **scuola dell'infanzia e scuola primaria.**





CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

O.d.p.f. ISTITUTO GAVINA

Ordine Scuola	Infanzia
Tipologia	Scuola paritaria D.M. 1268 /2002
Scuola Codice	PV1A05500Q
Indirizzo	Via Fossa, 15 – 27049 Stradella (PV)
Telefono	0385 49956
Email	istitutogavina@gavinaodpf.it
Sito Web	www.gavinaodpf.it
Pec	istitutogavina@pec.it
Numero classi	2
Numero alunni	35

Approfondimento

Le sezioni, eterogenee, accolgono i bambini di tre, quattro e cinque anni. In ogni sezione, accanto alla maestra, operano un'assistente e gli specialisti di religione, inglese, psicomotricità, musica. Le attività iniziano alle ore 9.00 e terminano alle ore 16.00



SPAZI INTERNI E ATTREZZATURE MULTIMEDIALI

Refettorio	1
Cucina	
Dormitorio infanzia	1
Sala giochi	1
Parco giochi attrezzato	1
Segreteria	1
Cappella	1
Aula colloqui	2
Salone accoglienza	1
LIM	1
PC	1
PC portatili	1
Proiettori	1
Cassa amplificatore portatile	1

SPAZI ESTERNI

- ampio cortile piastrellato
- grande giardino piantumato e attrezzato con giochi



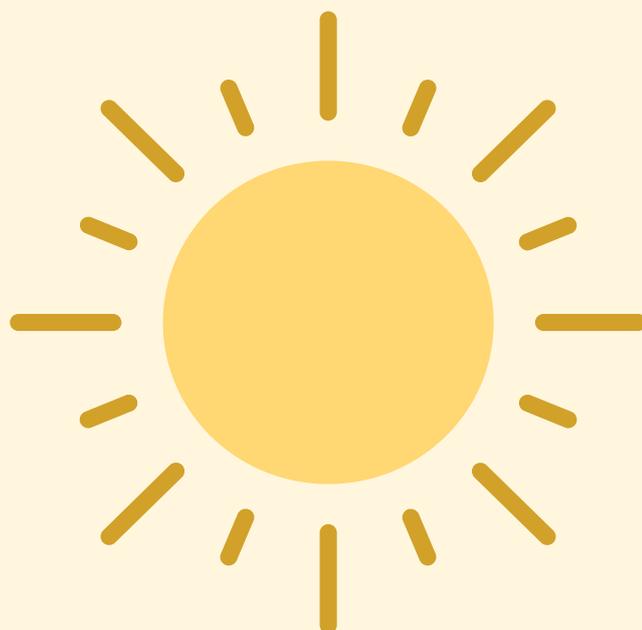
L'OFFERTA FORMATIVA

LA MISSION

La finalità della scuola è quella di lasciare libero il bambino di sperimentare mettendosi in gioco in uno spazio e un tempo definiti e strutturati per lui. Spetta all'insegnante organizzare ed adottare una articolazione di spazi e materiali in funzione di ciò che "sente" nel bambino aggiustandosi alle sue creazioni senza di perdere di vista l'itinerario pedagogico-educativo che intende sviluppare. L'insegnante modifica gli spazi, propone, aggiunge, toglie, sposta il materiale perchè il bambino, superata un'esperienza, possa sperimentarne altre progressivamente più difficili.

Le insegnanti :

- sviluppano la dimensione fisica, affettiva, religiosa, etica, sociale e politica per la maturazione integrale del bambino e per una sua graduale esperienza di partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale,
- promuovono una cultura illuminata dalla fede e accompagnano i bambini a dare senso e significato alla realtà, ad assumere regole per vivere responsabilmente e con libertà la propria esperienza umana;
- attuano processi di educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla solidarietà



PROGETTAZIONE DIDATTICA, EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA

La progettazione didattica viene effettuata a diversi livelli; l'**equipe educativa**, sulle indicazioni generali dell'Istituto e su quelle generali e dei programmi procede ad un'analisi delle situazioni ambientali e individua i bisogni educativi, ricerca contenuti, nuove metodologie e attua innovazioni, promuove la formazione degli insegnanti, attua la programmazione educativa relativa alle attività scolastiche e propone attività culturali, formula la programmazione didattica, delibera i criteri di verifica, organizza uscite didattico-culturali.

La scuola favorisce attività di laboratorio (in orario curricolare) inerenti al progetto educativo, anche con l'intervento di specialisti, per permettere al bambino la massima espressione delle sue potenzialità.

Il **Singolo insegnante** progetta l'attività didattica ordinaria e integrativa, partendo dalla situazione iniziale, gli obiettivi didattici specifici, selezionando i contenuti, le metodologie e gli strumenti didattici, gli strumenti di verifica e le griglie di valutazione.

UN PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Al termine della scuola dell'infanzia ogni bambino ha sviluppato e raggiunto competenze di base. Il bambino ha sviluppato ottimamente il senso di identità. Ha piena consapevolezza del vissuto personale. Sa porsi criticamente di fronte a temi esistenziali e religiosi, alle diversità, ai valori, al rapporto diritto-dovere e al senso di giustizia. Ha grande rispetto degli adulti e dei coetanei. Nel rispetto dell'enorme di comportamento, sa assumersi le proprie responsabilità.

METODOLOGIA

La scuola promuove e favorisce molteplici attività:
gioco motorio, simbolico, imitativo, individuale e di gruppo, libero e creativo;
socializzazione;
l'educazione civica;
attività STEM;
valorizzazione del fare e dell'osservare;
esperienze dirette e ricerca;
esplorazione con tutti i canali percettivi;
contatto con la natura, le cose e i materiali.

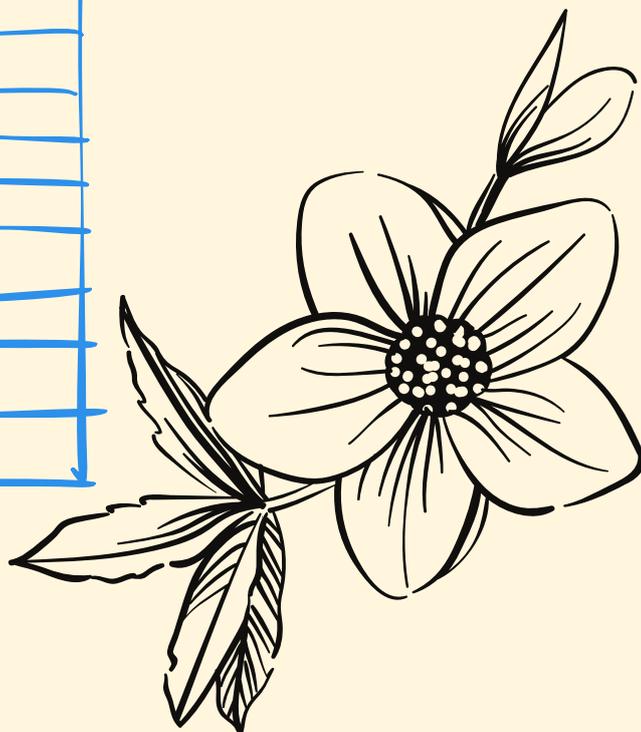
USCITE DIDATTICO-CULTURALI

Le uscite didattiche costituiscono iniziative complementari alla programmazione, quali utili occasioni per ampliare osservazioni, stimolare le capacità espressive;
potenziare le competenze;
favorire il rispetto dell'ambiente circostante;
promuovere il contatto del bambino con le risorse del paese;
costruire relazioni umane positive anche fuori dall'ambiente scolastico.



ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

	ATTIVITÀ
07.00 - 09.00	Pre-scuola /Accoglienza
09.00 - 12.00	Attività didattica
12.00- 13.15	Pranzo
13.15 - 13.45	Ricreazione
13.45 - 15.00	Riposo (3 anni)
13.45 - 15.00	Attività didattica (4-5 anni)
15.00 - 15.30	merenda
15.30- 16.00	gioco libero
16.00-18.00	Servizio di post-scuola



CLIMA RELAZIONALE

L'atmosfera educativa della nostra scuola è caratterizzata dalla sintonia di tre figure relazionali:

gli addetti all'accoglienza,

le insegnanti,

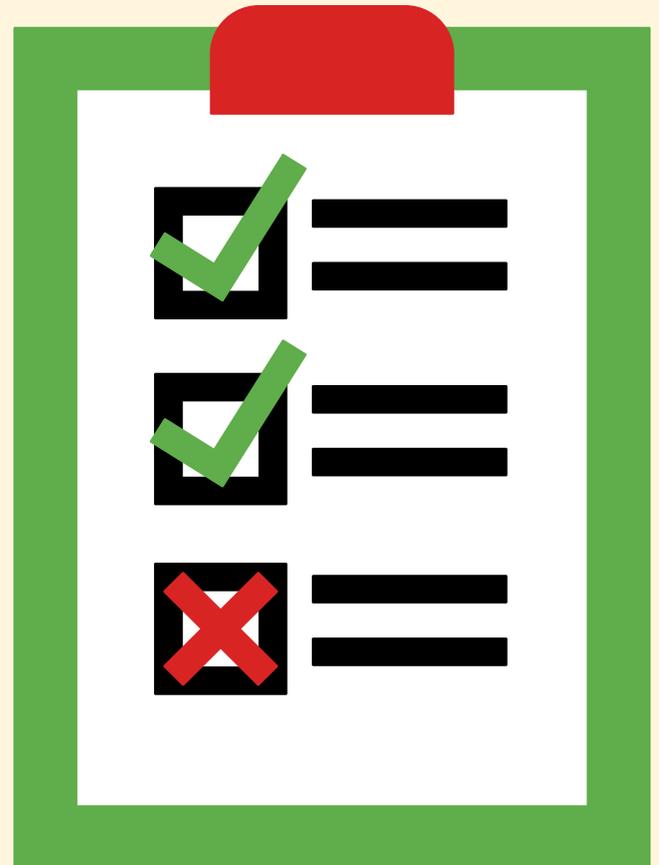
le incaricate all'assistenza.

I bambini riceveranno un'indicazione di sicurezza e tranquillità in quanto impareranno in fretta a chi far riferimento secondo il tipo di bisogno, ma contemporaneamente conserveranno la possibilità di scegliere una relazione privilegiata.

Il ruolo della coordinatrice collabora con le maestre per la programmazione educativa e con il personale non docente per organizzare il lavoro.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione avviene attraverso l'osservazione sistematica, la conversazione e i colloqui, prove semi-strutturate (disegni e schede)



OFFERTA EXTRA CURRICOLARE

Sono progetti ritenuti parte integrante dell'attività educativa svolta dai docenti in orario curricolare e non d'obbligo di legge, sono attività svolte per offrire itinerari interessanti in cui il bambino potrà fare nuove esperienze, che lo aiuteranno ad entrare in un clima di relazione partecipativa.

Le attività promuovono lo sviluppo delle competenze attraverso la sperimentazione dei campi d'esperienza:

il sè e l'altro

il corpo e il movimento;

Immagini, suoni e colori;

i discorsi e le parole;

la conoscenza del mondo;

la collocazione spaziale.

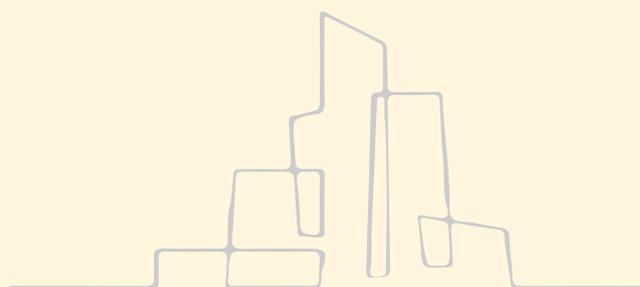
I laboratori attivati nella nostra scuola sono:

MUSICA

INGLESE

PSICOMOTRICITA'

ARTE



ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

I bambini sono da sempre i protagonisti primari del percorso formativo.

L'attenzione a ciascuno da parte degli adulti educatori, è elemento distintivo della nostra scuola.

Questa attenzione e questo stile educativo, a seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 sull'inclusione, sono formalizzati e resi trasparenti anche dal Piano Annuale di Inclusione.

La CM 27/12/12 descrive la situazione della scuola italiana relativamente agli interventi da mettere in atto per gli alunni B.E.S. e presenta l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Partendo dalla constatazione della complessa realtà di cui le classi di un qualsiasi istituto scolastico sono testimonianza, il documento pone l'attenzione sui Bisogni Educativi Speciali (BES) che gli alunni possono presentare, anche solo in alcuni momenti del loro iter scolastico. Essi devono trovare un'appropriata risposta nell'ottica della individualizzazione e personalizzazione del percorso educativo e formativo di ciascun di loro. L'individualizzazione e la personalizzazione dell'offerta educativa è questione riguardante tutti, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. Gli insegnanti, il personale non docente, sono chiamati quindi a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari di ciascun alunno, ponendo particolare attenzione a quegli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES). L'idea di inclusione si fonda sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. L'inclusione rappresenta un processo in grado di fornire una cornice dentro cui gli alunni possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità.

L'area dello svantaggio scolastico, che viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, comprende tre grandi sotto-categorie:

area della disabilità (L. 104/92)

area disturbi evolutivi specifici (rif. L. 170/10)

area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e altre situazioni anche temporanee, non necessariamente certificate da specialisti, che possano condizionare un positivo percorso scolastico.

L'ORGANIZZAZIONE

LE NOSTRE RISORSE

Le insegnanti e i collaboratori costituiscono una comunità educante e ne condividono le finalità educative secondo le rispettive identità professionali.

L'equipe educativa è così composta:

- n. 2 docenti
- n.1 educatrice professionale

Funzione	Attività
<p>La Dirigente Scuola dell'Infanzia (Direzione) Responsabile di sede (DIR - RDS)</p>	<p>Promuove e attua tutte le iniziative, attiva le strutture necessarie affinché si crei l'ambiente adatto all'attività formativa. Essa delega alla Direzioni Scolastiche la programmazione delle attività e la distribuzione delle risorse, seguendone l'andamento e collaborando. Seleziona le risorse umane in accordo con le direzioni scolastiche e vigilia sull'adeguatezza del sistema retributivo. Convoca periodicamente il Consiglio dei Direttivi per concordare la Politica della Qualità per la scuola dell'infanzia. È responsabile della struttura e delle attrezzature della sede.</p>
<p>La Direzione/Coordinatrice Tecnico pedagogica (Didattica) (DOT)</p>	<p>La Coordinatrice promuove e organizza il lavoro della scuola, cura che siano eseguite con tempestività ed efficienza le deliberazioni collegiali, cura le relazioni con e tra gli insegnanti/educatori e le famiglie, media le interazioni tra Istituto e territorio.</p>
<p>Il Responsabile della Sicurezza (RSPP)</p>	<p>Controlla la sicurezza delle persone e degli ambienti di lavoro e assicura l'applicazione della normativa europea e nazionale</p>
<p>Il Titolare e/o Responsabile del Trattamento dei Dati Personali (TTY - RTTY)</p>	<p>Garantisce il trattamento dei dati personali in conformità con il Documento Programmatico sulla sicurezza e la normativa di riferimento.</p>
<p>L'Amministrazione (AMV)</p>	<p>Dipende dalla Direzione Generale. Si occupa di tutti gli aspetti amministrativi sia relativi alla contabilità sia relativi al personale</p>
<p>La Segreteria (SEG)</p>	<p>Collabora con la Direzione Generale e la Coordinatrice (DOT), controlla e archivia tutta la documentazione prodotta e ricevuta. Si occupa dell'accoglienza e delle attività di iscrizione e pagamento delle rette e della mensa</p>
<p>Il Personale Non docente (OSC - CUC - ACUC)</p>	<p>Dipende dalla Direzione Generale prestando la propria opera di accoglienza, di vigilanza, di servizio e di assistenza, agendo in stretta collaborazione con il Responsabile della Sicurezza. Il personale di cucina prepara i pasti e assiste al consumo dei pasti; mantiene pulita la cucina e si occupa di rifornire la dispensa secondo le regolamentazioni del HACCP</p>
<p>Gli Insegnanti e gli Educatori</p>	<p>Progettano percorsi di apprendimento che formino gli alunni, assicurino una preparazione culturale di base, li rendano protagonisti attivi del loro processo di crescita. Ad essi sono richiesti i titoli professionali e abilitanti, una solida formazione culturale attraverso un continuo lavoro di aggiornamento e di specializzazione, una sincera vocazione educativa. La progettazione e la realizzazione dei progetti formativi si avvale anche di risorse umane esterne all'Istituto, prevedendo interventi di esperti per realizzare attività di animazione culturale.</p>
<p>L'Incaricato antincendio (RAN)</p>	<p>Controlla la sicurezza degli ambienti di lavoro in termini di antincendio e assicura assistenza in caso incendio</p>
<p>L'Incaricato Primo Soccorso (RIN)</p>	<p>Controlla la sicurezza degli ambienti di lavoro in termini di pericoli evidenti e assicura assistenza in caso di infortunio del personale operante o dei bambini</p>